

Nodo intermodale alla stazione FFS di Giubiasco, un'importante opera del PTB Conferenza stampa del 18 novembre 2004

Intervento di Marco Borradori, Direttore Dipartimento del territorio

Onorevole Sindaco, onorevoli municipali,
Presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese,
rappresentanti delle FFS,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con grande piacere vi porgo il benvenuto a questa breve conferenza stampa, che vuole essere l'occasione per sottolineare un ulteriore passo nella realizzazione del Piano dei trasporti del Bellinzonese e in particolare nel miglioramento dei trasporti pubblici della regione.

In questi anni Cantone e Comuni, grazie alla preziosa e intensa collaborazione delle Commissioni regionali dei trasporti, hanno profuso un impegno notevole per definire indirizzi di gestione della mobilità in grado di garantirne un sostanziale miglioramento e nel contempo raggiungere gli obiettivi del risanamento ambientale, attraverso l'adozione dei Piani regionali dei trasporti.

I Piani regionali dei trasporti costituiscono lo strumento per l'organizzazione e la gestione della mobilità per i prossimi 15-20 anni. Essi sono stati approvati e sono adesso in fase di progressiva attuazione in tutte le regioni del Cantone. L'elaborazione del Piano dei trasporti del Bellinzonese si è conclusa nel marzo **1998** con la sua approvazione da parte della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB). Il Gran Consiglio, con Decreto Legislativo del 13 dicembre 1999, ha adottato il PTB e stanziato un credito di 3,5 milioni di franchi per la progettazione delle opere prioritarie. E' stato così sancito l'inizio della fase realizzativa. Il PTB è stato ripreso da una scheda di Piano direttore, adottata dal Consiglio di Stato e approvata senza ricorsi nel gennaio 1999. La stessa è poi stata approvata definitivamente nel febbraio 2003 dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

Quali sono gli obiettivi del PTB? Il PTB deve concorrere a garantire le capacità competitive dello spazio economico regionale del Bellinzonese nel contesto cantonale, consolidando e potenziando le attività di servizio, mantenendo le qualità paesaggistiche e ambientali, e garantendo buone possibilità di accesso da e verso l'esterno. Per farlo, il PTB definisce una strategia di intervento "multimodale" che prevede: la concentrazione del traffico privato su di un numero limitato di arterie; il potenziamento del trasporto pubblico; il miglioramento delle infrastrutture per il

traffico ciclabile e pedonale; una politica selettiva dei posteggi; interventi di moderazione e limitazione del traffico parassitario nei quartieri residenziali.

Le opere regionali del PTB sono state raggruppate in gruppi d'intervento funzionali, che possono essere di principio realizzati indipendentemente l'uno dall'altro e hanno funzioni specifiche. Li elenco brevemente: il semisvincolo della A2; moderazioni e sicurezza; semafori e riorganizzazione dei trasporti pubblici; il ponte Giubiasco – Sementina; l'incrocio di S. Antonino e la sistemazione dell'accesso; infine, i P+R alle stazioni FFS di Castione, Giubiasco, Cadenazzo e a Molinazzo.

È con soddisfazione che oggi consegniamo agli utenti dei trasporti pubblici un impianto rinnovato, accogliente e funzionale. Purtroppo, è una delle poche innovazioni che abbiamo potuto realizzare in questi anni per i trasporti pubblici bellinzonesi, la cui attrattività ed efficienza è oggi ben lontana dalle norme usuali. Un servizio ancora di serie B.

Il PTB ha proposto una nuova rete, nuove fermate e prestazioni più elevate. Commissione regionale dei trasporti e Cantone hanno adottato tutte le decisioni per poterlo introdurre sin dal 2003. Non se ne è fatto nulla poiché, nonostante gli accordi presi e l'apertura dimostrata per successivi adattamenti, Bellinzona si è chiamata fuori. Ha chiuso il centro storico e sino a oggi non ha prodotto alcuna soluzione alternativa a quella del PTB degna di questo nome. Mi auguro che questa situazione possa presto cambiare. Il Cantone ha comunque cercato di migliorare dove vi sono le premesse favorevoli. È per questo che oggi siamo qui a Giubiasco ed è per questo che a dicembre introdurremo il nuovo servizio ferroviario regionale TILO, che avrà pure alla stazione di Giubiasco un nodo importante.

I P+R sono invece parte delle misure in favore del trasporto pubblico su ferro e in particolare le misure di miglioramento dell'interscambio tra "gomma" (auto private e bus) e rotaia. Nel dicembre 1999 è stato inaugurato il nodo d'interscambio presso la stazione FFS di Bellinzona (investimento totale ca. 1,5 mio). **Abbiamo ora il piacere di inaugurare anche il nodo d'interscambio presso la stazione FFS di Giubiasco, frutto della preziosa collaborazione con il Comune e le Ferrovie federali svizzere.** Il Dipartimento del territorio, il Comune di Giubiasco e i responsabili delle FFS-Settore Infrastruttura hanno infatti individuato e realizzato una valida soluzione che permette a breve termine un decisivo miglioramento dell'interscambio, tramite:

- un aumento dei posteggi Park&Ride e Bike&Ride,
- le nuove fermate e aree di attesa per i bus
- un miglioramento delle infrastrutture per gli utenti della stazione
- l'arredo e la messa in sicurezza di via Stazione.

Poiché si tratta di un'opera del PTB, essa è finanziata - dedotte le quote a carico delle FFS e del Comune - dal Cantone e dai Comuni del Bellinzonese, secondo una chiave di riparto già stabilita per l'insieme delle opere del PTB. Essa si inserisce inoltre nel concetto di ferrovia regionale Ticino - Lombardia (TILO).

I contenuti dettagliati del nodo intermodale, come pure la sua importanza per il traffico ferroviario regionale, vi saranno illustrati dagli oratori che mi seguiranno.

Concludo rinnovando i ringraziamenti:

- alla Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, che ha dato la propria adesione al progetto;
- al Municipio di Giubiasco e al responsabile dell'Ufficio tecnico ingegner Mauro Rezzonico, che ha collaborato intensamente con il mio Dipartimento nell'impostazione ed elaborazione del progetto e ha assicurato lo svolgimento delle varie procedure e la supervisione dei lavori esterni alla stazione;
- ai responsabili delle Ferrovie federali svizzere, ed in particolare all'architetto Valerio Galli del settore Management Impianti di Bellinzona;
- ai progettisti e specialisti, che hanno progettato e assicurato la direzione dei lavori con competenza;
- alle varie imprese che hanno realizzato l'opera nei tempi e nei costi previsti.

Questa importante opera del Piano dei trasporti del Bellinzonese è un ulteriore passo verso il sostanziale miglioramento del sistema dei trasporti pubblici che, ne sono certo, segnerà una svolta importante per la mobilità, la qualità di vita e lo sviluppo del Bellinzonese.